

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CARDUCCI - LA MADDALENA
VIA CARDUCCI-LA MADDALENA
07024 LA MADDALENA (OT)
Codice Fiscale: 91040290909 Codice Meccanografico: SSIC833008
ssic833008@istruzione.it ssic833008@pec.istruzione.it
www.ic-lamaddalena.edu.it

Prot. nr. 5794

La Maddalena, 22 Giugno 2023

All'albo online
Amministrazione Trasparente
Sito Web
Agli Atti

DETERMINA DI AVVIO DEGLI ACQUISTI PER LA REALIZZAZIONE DEL Progetto Classroom Scuola 4.0 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi - M4C1I3.2-2022-961-P-18133 – Titolo “Futurando”.

CUP: G64D22008130006

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante “Norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Vista la Legge 15 marzo 1997 n. 59 concernente “Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

Visto il decreto Miur nr. 161 del 14/06/2022 in virtù del quale si comunica l' “Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “ Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1°Luglio 2021, n. 101, recante “ Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

Visto il regolamento (EU) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Vista in particolare , la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: Scuole Innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”;

Visto il Decreto 218 del 08/08/2022, “Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*” nonchè l’Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale al suddetto Decreto;

VISTO l’art.36 del sopra citato D.Lgs.n.50/2016 che definisce le procedure per l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo procedure semplificate per i contratti “sotto soglia” di importo inferiore a € 40.000,00, lettera a), relativo agli “affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta”;

VISTE le linee attuative del Nuovo Codice Appalti emesse dall’ANAC;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall’articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTO il proprio Regolamento per gli acquisti e le forniture di beni e servizi;

VISTI i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 recanti disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e investimenti Europei, il regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale(FESR) e il regolamento (UE) 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Visto il Codice dei Contratti Pubblici D.L. 76/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” (Decreto Semplificazioni)

Visto il DECRETO-LEGGE del 31 maggio 2021, n. 77 . “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e il relativo art. 51 Modifiche al decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;

Visto che le risorse assegnate a questa Istituzione sono pari a 121.680,62 euro;

Considerato che le azioni dovranno essere progettate e gestite secondo gli indirizzi, le condizionalità e le tempistiche definite nel Piano “ Scuola 4.0”, adottato con decreto del Ministero dell’Istruzione 14/06/2022 nr. 161;

Visto l’accordo di Concessione inoltrato da questo Istituto in data 24/02/2023 e firmato dal Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione per il Pnrr in data 17/03/2023 che costituisce formale autorizzazione all’avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa ;

Vista la nota nr. 107624 del 21/12/2022 che fornisce le istruzioni operative dell’Unità di missione per il Pnrr;

Visto il Programma Annuale 2023 approvato con delibera n.2 del C.I. del 10/01/2023;

Visti i verbali emessi in data 06/06/2023 e 21/06/2023 dalla Commissione PNRR nominata con atto del Dirigente Scolastico il 23/02/2023 prot. n. 2171;

Determina

L'avvio delle procedure per la forniture di beni e servizi

attraverso la procedura dell'affidamento diretto per gli acquisti sotto soglia comunitaria di € 40.000 ai sensi dell'art.36 del D.Lgs.n.50/2016 (codice degli appalti).

Si indicano le istruzioni operative in merito agli affidamenti diretti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria alla luce della normativa vigente nell'ambito degli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo in considerazione:

- i principi per la sostenibilità ambientale tra cui il principio orizzontale del "Do Not Significant Harm" (DNSH);
- i principi trasversali, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

In particolare, la documentazione predisposta e allegata alla presente circolare permetterà - ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 120/2020 così come modificata dall'art. 51, comma 1, lettera a), punto 2.1, del DL n. 77/2021, di procedere all'affidamento diretto di beni/servizi per importi inferiori a € 40.000,00IVA esclusa, a condizione che il provvedimento di avvio del procedimento sia adottato entro il 30 giugno 2023 (ferma restando la previsione di ulteriori proroghe della normativa di cui trattasi o l'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti che, come è noto, assorbirà le modalità dell'affidamento diretto previsto nell'attuale normativa emergenziale mantenendo, quindi, lo stesso importo).

Fermo restando gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione telematici di seguito descritti, le procedure semplificate di cui al D.L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021 (che si ricorda avranno durata fino al 30 giugno 2023 nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti che recepirà il contenuto dei c.d. decreti semplificazione) e le disposizioni dell'attuale Codice dei Contratti (D. Lgs.50/2016, sempre nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti)), le procedure di affidamento diretto per beni e servizi (fino all'importo di € 139.000,00 IVA esclusa) avvengono nel rispetto dei:

- **principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità** (art. 30 comma 1);
- **criteri di sostenibilità energetica e ambientale** (art. 34): adozione negli acquisti delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei decreti attuativi dei relativi criteri ambientali minimi (CAM) ove previsti;
- **prevenzione ipotesi di conflitto di interesse** (art. 42): adozione di misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse, tra cui il coinvolgimento nelle procedure di personale con interessi che possano minarne l'imparzialità e indipendenza;
- **divieto di frazionamento artificioso** (art. 35): un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice;
- **principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti** (art. 36 comma 1).

Inoltre, nell'ambito degli affidamenti diretti, devono essere individuati soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, e comunque nel **rispetto del principio di rotazione**

Si ribadisce l'importanza che tutte le procedure di affidamento, che saranno oggetto di verifica successiva, dovranno rispettare il principio orizzontale del **“Do No Significant Harm” (DNSH)** ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE)2020/852.

Tale Principio comporta che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF. Ciò comporta che:

- 1) Un'attività economica non deve portare a significative emissioni di gas serra (GHG).
- 2) Un'attività economica non deve determinare un maggiore impatto negativo al clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni.
- 3) Un'attività economica non deve essere dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) e determinare il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico.
- 4) Un'attività economica non deve determinare un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo.
- 5) Un'attività economica non deve essere dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI

- A) Indagine Esplorativa di Mercato, prioritariamente attraverso il MEPA volta a confrontare i prezzi e, la qualità e la rispondenza dei prodotti rispetto al progetto**
- B) Indagine Informale Tramite Consultazioni Di Cataloghi/Listini**
- C) Unico Preventivo**

A) **INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO**: consente di valutare le possibilità offerte dal mercato prima di affidare direttamente la fornitura (e non richiede una valutazione sulla congruità del prezzo); non rappresenta un invito a partecipare a gara pubblica, né un'offerta al pubblico (art. 1336 del codice civile) o promessa al pubblico (art. 1989 del codice civile). Pertanto, non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante che si riserva, comunque, di sospenderla, modificarla o annullarla e di non dar seguito al successivo affidamento, senza che i soggetti che hanno presentato una proposta possano vantare alcuna pretesa.

Si ricorda che il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice. Giova inoltre precisare che, negli affidamenti diretti, non essendovi confronto competitivo, anche l'eventuale raffronto tra preventivi non presuppone l'utilizzo di un criterio di aggiudicazione. Per l'affidamento diretto di lavori si segnala, tuttavia l'opportunità di richiedere preventivi con contenuti di maggior dettaglio, avendo riguardo della tipologia dei lavori da affidare.

B) l'indagine di mercato informale tramite esame di cataloghi, listini, etc., individua un potenziale fornitore proponendolo alla Stazione appaltante.

C) **UNICO PREVENTIVO**: Il richiedente l'acquisto, mediante apposita relazione corredata dal preventivo, propone alla Stazione appaltante un fornitore.

In tutti e tre i casi la Stazione appaltante, se accoglie la proposta contenuta nella richiesta di acquisto, procede con la finalizzazione del provvedimento di affidamento diretto.

Il RUP, ricevuta e verificata la documentazione di cui al punto precedente, redige la determina a contrarre atto equivalente di cui all'art. 32, comma 2 (...) che contenga, in modo semplificato:

- l'oggetto dell'affidamento;
- l'importo;
- il fornitore;
- le ragioni della scelta del fornitore;
- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

Il RUP, ricevuta e verificata la documentazione di cui al punto precedente, redige la determina a contrarre atto equivalente di cui all'art. 32, comma 2 (...) che contenga, in modo semplificato:

- l'oggetto dell'affidamento;
- l'importo;
- il fornitore;
- le ragioni della scelta del fornitore;
- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

REQUISITI GENERALI E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Per le procedure di cui sopra la verifica dei requisiti è prevista per il solo affidatario. Considerato che per gli affidamenti rientranti nei progetti PNRR si provvederà a richiedere un CIG con modalità SIMOG, sarà obbligatorio effettuare le verifiche nei confronti dell'affidatario tramite il FVOE (Fascicolo Virtuale degli Operatori Economici) tramite il sistema ANAC per gli acquisti di importo superiore ad € 40.000,00 IVA esclusa. In questo caso sarà necessario acquisire il PassOE da parte dell'operatore economico cui è stato richiesto il preventivo.

Per la tipologia di tali acquisti, il criterio di aggiudicazione prescelto sarà quello dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa che dovrà essere valutato dal RUP in relazione alla specifica tipologia di acquisto e ai tempi di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e di rendicontazione del progetto.

Inoltre per procedere all'affidamento diretto dovranno essere effettuati ulteriori controlli sul fornitore quali il DURC, possesso dei requisiti per contrarre con le pubbliche amministrazioni come indicati come indicati all'art 83 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, la tracciabilità dei flussi finanziari, controlli ANAC per verificare l'assenza di annotazioni sull'operatore economico; per gli acquisti sopra € 5.000,00 sarà anche effettuata la verifica di ottemperanza nel rispetto degli obblighi di assunzione ai sensi della legge n.68/99, il casellario giudiziale della ditta e dei rappresentanti legali, la certificazione attestante

l'insussistenza di irregolarità in ordine agli obblighi di pagamento di tasse e imposte fornita dall'Agenzia dell'Entrate e la visura camerale.

Tempi di esecuzione del progetto

Le azioni devono essere deve essere realizzate e chiuse entro il 30 Giugno 2024, data ultima per effettuare il collaudo dei beni; pertanto tutti i beni acquistati dovranno essere consegnati entro la data dello 01/06/2024.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 125 comma 2 e dell'art. 10 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 5 della legge 241/1990, viene nominato Responsabile del Procedimento il dirigente scolastico, Prof.ssa Alessandra Deleuchi.

Si comunica inoltre che, per l'obbligo della trasparenza e della massima divulgazione, tale comunicazione sarà immediatamente visibile anche sul sito della scuola, all'indirizzo: <https://www.iclamaddalena.edu.it/>

sezioni Albo on line - Amministrazione trasparente.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Alessandra Deleuchi
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D. lgs. 7 marzo 2005 n. 82 ess.mm.ii